

# **INTRODUZIONE**

Nel dare alle stampe il presente lavoro, desidero ringraziare quanti mi hanno posto nelle condizioni di svolgerlo e ne hanno accompagnato con interesse e dedizione gli sviluppi: il presidente dell'Accademia roveretana degli Agiati, Livio Caffieri, e il segretario, Gianfranco Zandonati, che mi hanno accordato la loro fiducia e sostenuto con amicizia; Paola Carucci, che ha accompagnato con il suo consiglio e la sua disponibilità ogni fase dell'intervento, mettendomi a parte di diversi e preziosi "trucchi del mestiere"; Gianmario Baldi, che si è impegnato in una sempre attenta rilettura dei manoscritti; Stefano Ferrari, che in lunghe conversazioni mi ha suggerito alcune efficaci chiavi interpretative intorno alla storia dell'Accademia; Francesca Morandini, da cui ho ricevuto sollecitazioni ed incoraggiamento; Rodolfo Taiani, con il quale ho condiviso impegni archivistici e nel quale ho sempre trovato amichevole appoggio.

Un doveroso quanto sentito ringraziamento va inoltre al Servizio beni librari e archivistici della Provincia Autonoma di Trento, nelle persone di Pasquale Chistè e di Silvio Devigili, per aver seguito con interesse e attenzione l'intervento di ordinamento e per avere favorito la pubblicazione dell'inventario.

Non da ultimo, esprimo gratitudine al personale della Biblioteca civica di Rovereto, dal quale ho trovato collaborazione tanto nella ricerca di informazioni quanto nell'espletamento di compiti pratici; ad Ambra, infaticabile e saggia segretaria dell'Accademia.

Ringrazio infine Serena, paziente consigliera ed operosa collaboratrice per tutta la durata del lavoro; a lei desidero dedicare il presente volume.

m. b.